

A Perugia in aprile

Festival del Giornalismo con vari Premi Pulitzer e i guru della Rete

Penne romantiche legate all'inchiesta con stole delle scarpe, blogger, premi Pulitzer che chiaccherano tra le stradelle della vecchia città con giovani aspiranti cronisti da ogni dove. Questo è il Festival Internazionale del Giornalismo, a Perugia dal 21 al 25 aprile: grandi sponsor (Enel, Sky e Vodafone tra gli altri), 100 eventi e 250 giornalisti a convegno per discutere dei mille rivoli dell'informazione tra carta stampata, televisione e web. Il Festival è una specie di Edimburgo, o di Festivalletteratura,

un'umanità brulicante nata dalla Rete e propagatasi esponenzialmente. È una kermesse quasi ipnotica che prevede miriadi di manifestazioni, laboratori, presentazioni di libri, con le migliori scuole e i migliori professionisti del globo, con la Columbia University, col Pais, col Daily Telegraph, i grandi gruppi mondiali da Al Jazeera alla Cnn. Soprattutto con Current Tv che riporta in Italia il proprio guru, Al Gore, premio Oscar e premio Nobel, che parla d'informazione indipendente.

Svariati nomi passano e sono passati da Perugia: da Sergio Romano a Eugenio Scalfari, da Ezio Mauro a Barbara Serra (nella foto), da Javier Moreno (direttore del Pais) all'incredibile Simon Hersli, vincitore del premio Pulitzer per i reportage dall'Iraq, e all'altro Pulitzer Dexter Filkins. Le cose più inedite e stuzzicanti sono gli incontri sui vari temi: la politica italiana, i media orientali; la cronaca nera e la lotta alle mafie; il giornalismo investigativo e quello spor-



tivo; i fenomeni editoriali (Il Fatto al completo) e i rapporti tra donne, media e potere e tra la finanza e l'etica; il giornalismo culturale e ambientale; l'informazione in guerra e la potenza dei nuovi media. Tra le *lectioes* magistrali spicca quella di Paul Steiger, già direttore del Wall Street Journal e neo direttore di proPublica (agenzia di giornalismo investigativo no profit con sede a New York). Pensate un nome e lì ci sarà. Libero sarà

presente con Maurizio Belpietro e Gianluigi Nuzzi che, con Rosend Doemenech (El Periodico) e Philippe Ridet (Le Monde), parleranno delle verità nascoste del Vaticano, e con Francesco Specchia nel dibattito sulla "Guerra dei trent'anni in tv" con Franco De Benedetti, John Hooper, Enrico Mentana e Massimo Gaggi, e in quello ("La coscienza di Mike"), sulla critica tv con Giovanni Minoli, Giorgio Simonelli e Nanni Delbecchi, autore dell'omonimo libro (Mursia).